UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in SUSTAINABLE INDUSTRIAL PHARMACEUTICAL BIOTECHNOLOGY (LM-8) (LM-8)
(a valere dall'Anno Accademico 2025-2026)

Sito web CdS*: *https://sustainable-biotechnology.unisi.it/en

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (LM-8), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: https://sustainable-biotechnology.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico-schede-sua-cds

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology, appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Biotecnologie Industriali, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology è attribuita al Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia.
3. Il Corso ha una durata di 2 anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology è necessario aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology hanno lo scopo di fornire un percorso che porti alla formazione di laureate e laureati che abbiano acquisito approfondite conoscenze in ambiti correlati con le discipline chimiche, biochimiche, della sostenibilità e del management.

2. Il conseguimento del titolo di laureato e laureata magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology consente gli sbocchi occupazionali qui elencati, in maniera esemplificativa e non esaustiva: industria biotecnologica, farmaceutica, diagnostica, chimica, ambientale, agro-alimentare, che opera nel campo delle energie rinnovabili e della bioeconomia; Università ed altri Enti pubblici e privati; laboratori pubblici e privati di servizi di analisi biotecnologiche, ambientali, agroalimentari, cosmetiche, chimiche, cliniche, di controllo e di ricerca. Per una lista più completa e dettagliata si fa riferimento alla Scheda SUA-CdS (Quadro A4.a)

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che le laureate e i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA-CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.

2. Le attività affini e integrative sono destinate ad integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di un approfondimento delle tematiche collegate alla legislazione relativa ai settori emergenti dell'analisi biochimica ed ambientale e alla normativa internazionale, delle tematiche collegate alle strategie e politiche di internazionalizzazione nello sviluppo di impresa; delle tematiche collegate ai meccanismi molecolari. Si considereranno tutte quelle attività che permetteranno l'acquisizione di conoscenze e abilità correlate al profilo culturale e professionale che il Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology prevede e, cioè, per la formazione di una figura ibrida, polivalente, multicompetente e trasversale. Una figura che maturi conoscenze altamente multidisciplinari, con una base scientifico-tecnica bio-molecolare avanzata sugli aspetti sperimentali più innovativi e sostenibili in campo bio-industriale ma che possegga anche una conoscenza specifica dei temi della sostenibilità, nei suoi aspetti ambientali ma anche economici e sociali, nonché competenze

manageriali di respiro internazionale, una conoscenza specifica della normativa internazionale e, infine, le competenze trasversali individuate dal "World Economic Forum".

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology è necessario possedere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo. Più specificatamente, per essere ammessi occorre essere in possesso di determinati requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.
2. I requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea in una delle seguenti classi del D.M. 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99): Biotecnologie (L-2), Scienze biologiche (L-13), Scienze e tecnologie chimiche (L-27), Scienze e tecnologie farmaceutiche (L-29). Possono essere ammessi anche laureati e laureate provenienti da classi di laurea diverse purché abbiano conseguito crediti formativi in misura non inferiore a 75 CFU complessivi nei seguenti settori disciplinari: Biochimica (BIO/10), Biologia Molecolare (BIO/11), Genetica (BIO/18), Microbiologia Generale (BIO/19), da CHIM/01 a CHIM/12, da MAT/01 a MAT/09 e da FIS/01 a FIS/08.
3. E' inoltre richiesta una conoscenza della lingua inglese al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Per le modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese si rimanda al link: https://apply.unisi.it/contents/content/17- english-proficiency.
4. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale consiste in un test a risposta multipla. Alla prova potranno partecipare laureate/studentesse e laureati/studenti in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione nonché laureande e laureandi che abbiano già acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e, fra questi, tutti quelli relativi ai SSD richiesti come requisiti curriculari. Le laureande e i laureandi che abbiano superato la prova di ammissione sono ammessi con riserva e possono iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio richiesto entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studio

1. Crediti formativi e frequenza

Per il primo anno del CdLM la didattica è organizzata in modalità blended secondo il modello ECOBI (Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program) le cui linee guida sono reperibili al link: https://drive.google.com/file/d/1jwMvPERf7AEFAeul8VznlGPKdbrBcMmw/view?usp=sharing
La somma delle attività didattiche in presenza e delle video lezioni dal punto di vista dell'impegno orario corrispondono a 8 ore per CFU suddivise come nella tabella che segue.

Attività formative per 1 CFU		**Tipologia di corso D.M. n. 1154/2021**
		B) Mista (Edunext standard 50%)
	Numero di ore standard di docenza (TEL DE)	8
	Ore Lezioni in presenza (TEL DE)	4
	Ore di Videolezioni (TEL DE)	4
	Ore e-tivity (TEL DI/TUTOR)	2
	Virtual Classroom (TEL DI/TUTOR)	2

La didattica erogata per via telematica va suddivisa in due tipologie, Didattica Erogativa (TEL-DE) e Didattica Interattiva (TEL-DI). la Didattica erogativa (TEL-DE) è erogata sotto forma di videolezioni del docente e della docente titolare dell'insegnamento. La Didattica interattiva (TEL-DI), a complemento della TEL-DE, è erogata sotto forma di e-tivity e attività interattive e collaborative (es.: videoconferenza, compiti, lavori di gruppo, valutazioni formative, ecc.).
Le attività in presenza (TEL-DE) vengono condotte in forma di Blended Intensive Program, ossia raggruppate in settimane dedicate all'attività in presenza in forma intensiva. Le attività in presenza devono essere dedicate a sessioni interattive, attività di laboratorio, studio di casi, seminari specialistici, attività di gruppo, redazione di elaborati e progetti, etc... e non devono essere impiegate per lezioni di natura erogativa. La frequenza non è obbligatoria.

Per il secondo anno e le altre tipologie di attività didattiche, la definizione e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto alla studentessa e allo studente, sono indicate nella tabella seguente:

Attività	**Definizione**	**Ore/CFU Didattica assistita**
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali. Può essere prevista una relazione finale.	12
Laboratori a posto singolo	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione della/dello studentessa/studente con apparecchiature scientifiche	16

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d, DM 270/04)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6-16
Tesi o stage	Attività di ricerca o di approfondimento svolta sotto la supervisione del relatore di tesi o di un tutor esterno	25

Per quanto non specificato nel presente articolo si rimanda alle informazioni riportate nel Quadro B1 scheda SUA CdS.

2. Piano di studi, curricula o indirizzi

Il piano di studi, per il primo anno di corso, è strutturato in Educational Cluster articolati sulla base di competenze e obiettivi formativi specifici. Una struttura modulare all'interno di ciascun Educational Cluster, organizzata in moduli da 3 CFU, assicura l'acquisizione progressiva delle competenze richieste dalla figura professionale in uscita.
Non sono previsti curricula o indirizzi specifici.
Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

3. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS e riportato nel quadro B2.a della SUA-CdS.

4. Verifiche del profitto:

1. Per ogni modulo che costituisce un Educational cluster è prevista una attività di valutazione in presenza e/o in modalità e-proctoring. Il raggiungimento degli obiettivi al termine di ciascun modulo è attestato dall'emissione degli Open Badge formulati in linea con il framework UE-ESCO e con il supporto del coordinamento EDUNEXT. Gli Open Badge offrono alle studentesse e agli studenti un feedback immediato sul loro progresso, aiutano a monitorare le competenze acquisite, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nel corso e favoriscono la motivazione. L'esame finale di ciascun Educational Cluster viene svolto esclusivamente in presenza presso le sedi dell'Università, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico dell'Ateneo. Per ciascun Educational Cluster l'esame finale è unico, onnicomprensivo dei diversi moduli e verterà a valutare il livello di competenze acquisite coerenti con gli obiettivi formativi del Cluster. La valutazione finale dovrà tenere conto delle valutazioni relative ai moduli da parte del docente responsabile e della docente responsabile dell'attività formativa, così come riportato nel Syllabus dell'insegnamento.

   Al superamento della prova di valutazione finale dell'Educational Cluster insieme all'acquisizione dei CFU è previsto il rilascio di un Milestone Badge che attesta il progresso delle

studentesse e degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi facilitando il monitoraggio del percorso.

2. La valutazione complessiva di cui al comma 1, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (con eventuale lode).

3. Le attività di stage/tirocinio sono approvate, a conclusione delle stesse, dal Comitato per la Didattica su richiesta della/del docente tutor.

4. Le attività per l'acquisizione di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e per le attività seminariali sono approvate dal Comitato per la Didattica su richiesta della/dello studentessa/studente, previa consegna dei relativi attestati di partecipazione e programmi, con la specifica della durata oraria del seminario/corso. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei Crediti Formativi attribuibili per conoscenze e abilità professionali pregresse per un numero di massimo 24/48 CFU a seconda del tipo di Corso di Studio

5. Per quanto concerne il numero delle sessioni di esame, il numero degli appelli previsti in ogni sessione e la composizione delle Commissioni di esame, vale quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il e la docente è altresì tenuto a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti lavoratori, per studenti con disabilità, oltre che per gli studenti ripetenti, fuori corso, studenti Caregiver e studenti atleti

6. La pubblicazione delle date degli appelli, a cura della/del docente responsabile dell'insegnamento deve avvenire con congruo anticipo.

7. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve verificare che la laureanda o il laureando magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS. La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione pubblica di un elaborato originale, scritto in lingua inglese, che dovrà contenere il lavoro sperimentale e/o teorico sviluppato dalla studentessa e dallo studente, in un periodo non inferiore a 5 mesi, sotto la guida di una relatrice o di un relatore ed eventualmente di uno o più correlatrici o correlatori. L'elaborato consisterà di due parti, la prima basata su approfondimenti di tematiche trattate nelle attività seminariali, attraverso metanalisi e data mining in team working con elaborazione finale individuale, la seconda derivante da un'attività originale individuale di sperimentazione (legata ad un progetto o svolta nell'ambito di un tirocinio) in laboratori universitari italiani o esteri, o in laboratori di ricerca e sviluppo di industrie ed enti esterni accreditati.

La studentessa o lo studente, acquisiti almeno 60 CFU, potrà presentare domanda di assegnazione di Tesi controfirmata per accettazione anche dalla/dal docente relatore.

A seguito di presentazione della domanda di assegnazione di Tesi il Comitato per la Didattica designerà una controrelatrice/controrelatore.

Le informazioni per la presentazione della domanda di tesi e sulle date di svolgimento della prova finale sono reperibili alla pagina web del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia – sezione Esami di laurea.

Per essere ammessa o ammesso a sostenere la prova finale la studentessa o lo studente deve:

a) aver seguito tutte le attività formative del piano degli studi ed aver superato i relativi esami o le altre forme di verifica del profitto previste;

b) aver maturato almeno 90 CFU.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello. Oltre che il contenuto sperimentale e la sua valenza scientifica sono valutati la chiarezza espositiva, la capacità di sintesi ed il grado di esperienza conseguito nell'uso di strumenti di comunicazione di tipo multimediale.

Alla prova finale sono riservati 30 crediti.

Le modalità ed i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della/dello studentessa/studente all'interno del corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative precedenti e della prova finale.

In particolare, a determinare il voto, espresso in centodecimi (con eventuale lode), contribuiscono i seguenti parametri:

a) la media pesata arrotondata dei voti conseguiti negli esami presenti nel piano di studi, compresi quelli a scelta della studentessa o dello studente che prevedano una prova finale con votazione espressa in trentesimi;

b) la media dei punti attribuiti dalla commissione di laurea alla discussione della tesi, fino ad un valore massimo di dieci;

c) periodi di studio trascorsi all'estero (fino ad un massimo di cinque punti);

La lode può essere concessa solo con il giudizio unanime dei membri della Commissione di Laurea e se la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi negli insegnamenti curriculari, inclusi gli insegnamenti a scelta della studentessa o dello studente, risulta non inferiore a 100/110.

8. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate

a. Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/studenti già laureate/i si rinvia al Manifesto degli studi annuale dell'Università di Siena.

b. I criteri di cui si avvale il Comitato per la didattica per la valutazione della carriera pregressa della studentessa o dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

1. corrispondenza di SSD;
2. programmi dei corsi seguiti;
3. date degli esami sostenuti.

È inoltre previsto un colloquio integrativo nel caso di CFU conseguiti:

- in corsi per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma con contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

c. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la Didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology e in relazione al numero di CFU riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti e le studentesse.

d. Nel caso di trasferimento della studentessa o dello studente effettuato da un corso di studio appartenente alla stessa classe, la quota di CFU riconosciuti, relativi a un SSD, non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dalla studentessa e dallo studente possono essere reperite all'interno di una lista di insegnamenti ritenuti idonei dal Comitato per la Didattica a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta della studentessa e dello studente (TAF D). Tale lista è reperibile nel sito del CdS al link https://sustainable-biotechnology.unisi.it/it/studiare/insegnamenti e costituisce una guida per le studentesse e gli studenti per ogni anno accademico. La revisione dell'elenco è annuale. Tutte le altre attività formative che non rientrano nell'elenco, scelte autonomamente dalla studentessa e dallo studente è valutata dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es. Programma Erasmus+, Erasmus for traineeship) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS.

2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero ed il relativo riconoscimento sono deliberati dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all'estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l'insegnamento/attività da riconoscere, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente e la studentessa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato per il Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology sono coordinate dal Comitato per la didattica, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo, e con la Commissione Orientamento del Dipartimento di Biotecnologie Chimica e Farmacia, secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

Il tutorato in itinere è rivolto agli studenti e alle studentesse iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale ed è volto a supportare il percorso accademico, a prevenire situazioni di ritardo negli studi o abbandono e a sostenere la partecipazione attiva al percorso formativo.
I tutor disciplinari del CdLM svolgono un ruolo cruciale nel supportare gli studenti e le studentesse durante il loro percorso di apprendimento digitale. La presenza di tutor qualificati e qualificate è essenziale per garantire che gli studenti e le studentesse ricevano l'assistenza necessaria per comprendere e assimilare i contenuti didattici, superare le difficoltà nell'approccio allo studio e mantenere alta la motivazione.
Fra i ruoli e le responsabilità dei tutor per il progetto EDUNEXT:
Supporto Accademico. I tutor e le tutor forniscono supporto accademico, aiutando gli studenti e le studentesse a comprendere i concetti chiave e risolvere eventuali dubbi sui contenuti del corso. Questo supporto può essere fornito attraverso sessioni di tutoraggio online, forum di discussione, e-mail e altre piattaforme di comunicazione.
Monitoraggio del progresso. Un altro compito fondamentale dei tutor è il monitoraggio del progresso degli studenti. Essi verificano che gli studenti completino le attività e rispettino le scadenze, offrendo feedback tempestivi e costruttivi per migliorare le loro prestazioni.
Motivazione e coaching. I tutor giocano anche un ruolo chiave nel mantenere alta la motivazione degli studenti, incoraggiandoli a perseverare nei momenti di difficoltà. Forniscono supporto emotivo, aiutando gli studenti a gestire lo stress e a mantenere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.
Facilitazione dell'interazione e delle e-tivity (TEL-DI). Promuovere l'interazione tra gli studenti è un'altra responsabilità importante dei tutor. Facilitano la creazione di gruppi di studio, la partecipazione a discussioni online e altre attività collaborative che arricchiscono l'esperienza di apprendimento (e-tivity).

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Articolo 10- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (LM-8) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR, Alma Laurea…), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti e studentesse- docenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

   a) ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;

   b) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;

   c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.

   Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 11 – Disposizioni finali

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, su proposta del Comitato per la Didattica, ed approvato dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.